

BASKET ALLA PARTITA ERANO PRESENTI ANCHE CINQUANTA CALOROSI E FELICISSIMI OSPITI DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA AUXILIUM PER LA 103.MA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Bawer brinda al quinto squillo consecutivo

Morale alle stelle nel quintetto allenato da Roberto Miriello dopo l'acuto sul Monteroni

NANNI VEGLIA

● **MATERA.** Quinto successo consecutivo e morale alle stelle per la Bawer. La squadra di **Roberto Miriello** ha travolto come da pronostico il Monteroni, segnando ben 117 punti e dando spazio ai più giovani; e sugli spalti, c'è stata la partecipazione dei circa 50 calorosi e felicissimi ospiti del centro accoglienza della Cooperativa Auxilium, in occasione della 103ª giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Insomma, una serata speciale di basket e integrazione, promossa dal club materano e dalla Cooperativa Auxilium. «Da Matera parte una nuova testimonianza di come poter fare integrazione attraverso piccoli e grandi gesti – spiega **Carlo Vallone**, dirigente della Cooperativa Auxilium –. È nata l'idea di poter dare ai nostri ragazzi una grande possibilità di vivere esperienze uniche, integrarsi con i tifosi, portare il loro calore e la loro voglia al PalaSassi. Speriamo di poter portare avanti la collaborazione».



UNA FASE DI GIOCO
Federico Le-
stini prova a
superare un
avversario
[foto Genovese]

CALCIO A 5 SERIE A2 L'ANALISI DEL TECNICO DEI MATERANI

«Errori ed inesperienza è il prezzo che paga il Real»

● **MATERA.** Nulla da fare per il Real Team Matera C5, costretto ancora una volta ad alzare bandiera bianca al cospetto di un Meta C5 per nulla intenzionato a fare sconti. I ragazzi di mister **Salvatore Ferrara**, appena due giorni dopo la buona prestazione a Noicattaro, cedono davanti al proprio pubblico ai siciliani con un netto 9-0, pagando a caro prezzo qualche peccato di inesperienza. «Anche questa volta siamo partiti bene, con la giusta concentrazione, mettendo in difficoltà i nostri avversari – commenta mister Ferrara –. Poi quando gli errori o leggerezze dovute alla mancanza di esperienza ti mettono nei guai, e noi ne abbiamo commessi diversi. A questi livelli non te lo puoi permettere, e i nostri avversari, navigati e forti come sono, subito ci hanno castigato. Se l'impegno ravvicinato ad appena quarantotto ore ha inciso? Non dobbiamo accampare scuse, tuttavia avevamo giocato giovedì a Noicattaro e sempre con

gli stessi ragazzi; avevamo pochi allenamenti sulle spalle e con i disagi creati dal freddo, e questo può aver inciso in parte sulla prestazione». È un Real Team che comunque si impegna e mostra di partita in partita segnali di miglioramento. Questo lascia ben sperare in ottica futura. «I risultati sono questi, ma i ragazzi vanno premiati perché danno sempre l'anima – osserva Ferrara –. Col Noicattaro abbiamo fatto bene, poi abbiamo avuto poco tempo per preparare la sfida con il Meta, che è una signora squadra, accreditata all'inizio della stagione tra le candidate alla promozione. Loro un po' di temevano, e hanno giocato al meglio. Dobbiamo guardare avanti, facciamo un gioco diverso e in ogni gara vien fuori qualcosa di positivo: poi tutto quello che verrà fuori a fine campionato sarà di guadagno, soprattutto per i ragazzi, che potranno essere più pronti per la prossima stagione, che sia in A o in B». [nanni veglia]



PRESIDENTE Nico Taratufolo



IN GOL Ilaria Caruso

CALCIO A 5 SERIE A FEMMINILE IL PUNTO DI CAFARELLA

Il coach: «Avversarie forti per il Corrado Borussia»

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** «Le avversarie erano di un livello tecnico superiore al nostro però ho visto segnali importanti di reazione da parte della squadra che fanno ben sperare per domenica prossima». Lo ha detto l'allenatore del Corrado Borussia, **Antonio Cafarella**, alla sua prima panchina con il team jonico, al termine della gara casalinga, seconda giornata del ritorno della serie A di calcio a 5 femminile, girone C, persa, 11-1, contro la corazzata Real Santos. La squadra di San Ferdinando di Puglia, prima in classifica ed avviata al ritorno nella serie A elite, non era l'avversaria a cui **Giusy Scarcia** e compagne potevano sperare di prendere punti. Ma la compagine, quanto meno, ha dato segni di vitalità sconosciuti sinora, tranne che nelle prime due partite al Palercole del girone di andata, evitando, tra l'altro, il crollo atletico nel secondo tempo a cui staff dirigenziale e tecnico ed i tifosi stessi erano abituati. Invece, con-

tro le pugliesi, il Borussia, unica formazione lucana in questo campionato, ha anche reagito mettendo in qualche frangente in difficoltà l'avversaria. Ma ecco ancora il nostro interlocutore: «Nella prima metà del primo tempo le ragazze hanno giocato timorose tanto che i gol del Santos sono arrivati tutti da nostri errori di distrazione e di paura. Poi, c'è stata la reazione col gol di Ilaria Caruso. La sconfitta, tuttavia, era preventivata, ma la partita è da considerare un'esperienza importante per il gruppo. C'è ancora tanto da lavorare sino a domenica prossima quando in Sicilia, contro la Vigor San Cataldo, ci giocheremo gran parte delle nostre possibilità di salvezza». Già. Le siciliane, la seconda formazione battuta dalle joniche dopo il Catanzaro poi ritiratosi dal torneo, hanno 7 punti in classifica, 4 in più delle policoresi. Che sono ultime con il Cus Cosenza. Si salverà direttamente, evitando i playoff, la terz'ultima. È vero, domenica la Corrado si giocherà più di mezzo campionato.

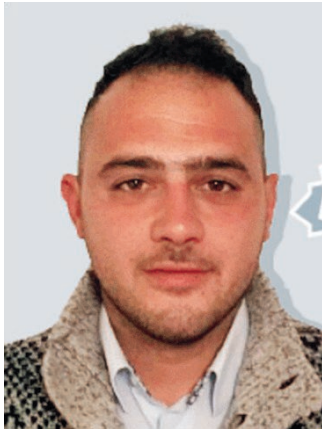
CALCIO A 5 SERIE B LA SQUADRA DI BOMMINO OGGI DI SCENA A GIOVINAZZO

Il Grassano ha nel mirino la Final Eight di Coppa Italia

PIERO MIOLLA

● **GRASSANO.** La Final Eight di Coppa Italia nel mirino. Oggi pomeriggio il Comprensorio Medio Basento di coach **Angelo Bomminio** viaggia alla volta di Giovinnazzo, nel barese, per affrontare il quintetto locale (fischio d'inizio alle 18) nel match valido per i sedicesimi di finale della competizione della coccarda. Vincere, per i biancazzurri, vorrebbe dire accedere alla fase finale e, dunque, lottare per un'eventuale conquista del titolo. Si tratta di un appuntamento importante, delicato e sentito nell'entourage comprensoriale. Il match, diciamo subito, si presenta tra i più complicati: il Giovinnazzo, infatti, è nello stesso girone del Comprensorio, il raggruppamento F della serie B di calcio a 5, ma occupa il secondo posto in classifica a meno tre punti dalla capolista Isernia, affrontata

senza fortuna dalla squadra lucana sabato scorso. I biancazzurri, come è noto, sono stati sconfitti per 9-3 in Molise dopo aver disputato un ottimo primo tempo, cui non ha fatto seguito una ripresa di pari livello. Isernia, però, è ormai in archivio: adesso, infatti, bisogna concentrarsi solo ed esclusivamente sul match odierno e cercare di conquistare il pass per la Final Eight. Il Comprensorio ci crede e lo conferma anche il dirigente **Alex Denisi**, vice allenatore dell'under 21 biancazzurra e dirigente. «Si tratta – ha spiegato Denisi – di una partita importante per noi. Arrivare in Coppa era un obiettivo importante e ora ce la giocheremo per continuare a sperare nella Final Eight, che sarebbe storica sia per la squadra che per Grassano. La partita, però, non è semplice: il Giovinnazzo non ha mai perso in campionato ed è stata l'unica squadra in grado di battere



DIRIGENTE Alex Denisi

la capolista Isernia. Inoltre, hanno un pubblico caldo e molta più esperienza di noi. In ogni caso, come in campionato (la sfida è finita 7-7, ndr), ce la giocheremo con la consapevolezza che il campo è l'unica cosa che conta».

CALCIO A 5 SERIE C FEMMINILE È UNA MATRICOLA DEL GIRONE

Il vice presidente del Tricarico è don Giuseppe Molfese

VINCENZO DE LILLO

● **TRICARICO.** La Tricarico Pozzo di Sicar è una squadra di Calcio a 5, serie C femminile. Matricola del girone, è nata per volontà di don **Giuseppe Molfese**, della Caritas diocesana. Fino ad ora non ha preso un sol punto in campo, ma in classifica ne ha tre, presi a tavolino quando il Miglionico si presentò con una squadra ridotta, che presto rimase con un numero insufficiente per proseguire nella gara. «Ma non ci strappiamo i capelli – dice don Giuseppe, che è il vice presidente –, perché la squadra è stata formata per favorire l'aggregazione e la prevenzione sul territorio. Siccome questi aspetti riguardano non solo i ragazzi, abbiamo voluto coinvolgere nel nostro progetto anche le ragazze. Al di là dei risultati poco incoraggianti, l'aspetto positivo è che

si è creato in paese un gruppo di ragazze e genitori che si incontra settimanalmente, che vive le dinamiche relazionali di confronto e integrazione». Quali gli obiettivi tecnici? «Far crescere tecnicamente ragazze che per la prima volta si sono affacciate a questo sport. I tecnici Alessandro Chessa, Vincenzo Salomone e Nicola Lavecchia stanno seguendo le ragazze». Ma perché è difficile fare punti? «Siamo alla prima esperienza – risponde Salomone –. Solo ora le ragazze cominciano ad assimilare la tecnica del gioco. Crescono molto Erika Passarella, Mariella Diele e Chiara Maragno, che sa smarcarsi molto bene. In difesa si mettono in evidenza Benedetta Maragno, forte nell'anticipo, e Ilaria Lamorte. A centrocampo manovra bene Alessandra Lazetera. Punto forte della squadra è Nicole Vena fra i pali». Nella rosa, anche



SQUADRA Il Tricarico

Valeria Angelillo, Chiara Carbone, Simona Castiglia, Mariangela Dichicco, Rosa Infantino, Giovanna Pia Mangiamela, Anna Sardone, Francesca Centoducati, Angela Dichicco e Martina Caravelli.